Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport

Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola

Band: 2 (2000)

Heft: 2

Rubrik: "Già da un po' ho una strana sensazione..."

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 18.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Quali sono i segnali tipici di abuso sessuale nello sport giovanile?

«Già da un po' ho una strana sensazione...»

«Sono un maschio e mi prendo quello che voglio.»

Vittime

- Ragazzi e giovani confidano ad una persona di fiducia o a coetanei di aver subito una molestia sessuale. Possibili esempi sono: toccatine sotto la doccia, carezze nascoste sui genitali o sul seno da parte della persona che assicura durante esercizi ritenuti «a rischio», inviti a casa per guardare film pornografici rivolti a singoli bambini.
- I ragazzi e i giovani non vogliono andare all'allenamento, accampano delle scuse, cercano ogni motivo per evitare la palestra.
- Ragazzi e giovani mostrano improvvisi cali delle prestazioni, appaiono poco concentrati e motivati, si chiudono in sé stessi.
- Ragazzi e giovani perdono notevolmente peso, hanno sempre freddo, parlano continuamente di calorie e diete, portano da mangiare agli altri.
- Ragazzi e giovani hanno paura e cercano di evitare contatti fisici con altre persone durante l'allenamento.

Agressori e loro rapporto con le vittime

- Preferiscono chiaramente alcuni ragazzi, curano contatti privilegiati con singoli (inviti a casa, vantaggi particolari, ricompense, ecc.).
- Cercano contatti fisici apparentemente casuali, gesti e toccate sessuali che però vengono spacciati per gioco o simpatia.
- Ragazzi e giovani vengono lusingati, trattati come piccoli adulti, coinvolti alla pari in colloqui da adulti (ad esempio riguardanti la sfera sessuale).
- Cercano consolazione ed aiuto per i propri problemi nei ragazzi, cercando di suscitare compassione.
- Usano diverse tattiche per tenere la cosa nascosta, ad esempio sottolineando un rapporto esclusivo («noi due...»), facendo regali e concedendo privilegi, minacciando («tu finisci in collegio, io in prigione», «tanto non ti crederà nessuno», «i tuoi genitori ti cacciano di casa»).
- Scaricano la colpa sui ragazzi («lo hai voluto anche tu», «ma se ti è sempre piaciuto!», «sei stato tu a provocarmi»).
- Fanno di tutto per isolare i giovani («sei diverso dagli altri», «sei molto più bello ed interessante», «gli altri sono solo invidiosi perché tu sei molto dotato»).
- Esercitano pressioni e fanno valere la propria posizione di forza, magari richiamandosi ad un archetipo patriarcale («sono uomo e posso disporre come voglio degli altri, soprattutto se ragazze o donne», «sono un maschio e mi prendo quello che voglio»).
- Tendono a nascondersi la gravità del fatto che compiono e le conseguenze che esso ha sulle vittime.

Gruppo

- Nell'ambito di un gruppo ci sono alcuni privilegiati che ricevono attenzioni e cure particolari, che sfociano persino in contatti e rapporti privati.
- Questo genere di attenzione smisurata può tradursi in atteggiamenti di severità eccessiva o in maltrattamenti in presenza di tutto il gruppo.
- Si sente un'atmosfera eccessivamente «sessuale». Allusioni in tal senso sono parte integrante del linguaggio.
- L'atmosfera nel gruppo è impregnata di paura, incertezze e segreti.
- Si ha l'impressione che c'è qualcosa nell'aria, una qualche minaccia, che gli interessati non possono però percepire chiaramente.
- Un allenatore può essere descritto dai giovani come estremamente generoso, gentile e servizievole.

(Fonte: Ruth Rohrer Kaiser, Psicologa FSP, Unionsgasse 2, 2502 Bienne, telefono 032/325 38 56)